MalpensaNews

Scoperta la banda dei bancomat, ha colpito anche nel Varesotto e Vco

Redazione VerbanoNews · Tuesday, November 24th, 2020

Nello scorso fine settimana, nelle province di Monza e della Brianza, Milano, Bologna, Modena, Vicenza e Mantova, Parma i **Carabinieri del Comando Provinciale di Monza Brianza** hanno eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto – emesso dalla Procura della Repubblica di Monza – nei confronti di cittadini moldavi, di eta? compresa tra i 23 ed i 39 anni, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti aggravati ai danni di sportelli bancomat ATM, con la tecnica cosiddetta “Black Box”.

I colpi messi a segno nei mesi scorsi hanno riguardato anche Varesotto e Verbano Cusio Ossola: come quello alla filiale BPM di Baceno (Vco) e ai danni delle filiali Bpm di Morazzone (Va), le poste di Fagnano Olona e la BBpm di Caronno Pertusella (Va).

L’indagine, avviata dal Nucleo Investigativo di Monza nello scorso mese di settembre e portata avanti con mirate attivita? di pedinamento, appostamenti ed attivita? tecniche, ha consentito di documentare l’esistenza di un’organizzazione criminale molto attiva in Lombardia, i cui sodali pianificavano, in Italia e all’estero, numerosi attacchi informatici ai danni di sportelli bancomat, consistenti nell’“accreditarsi” come “amministratore di sistema” per poi ottenere l’erogazione di tutto il contante dagli ATM colpiti.

In particolare l’attivita? investigativa ha fatto emergere come l’organizzazione criminale fosse composta complessivamente da 12 persone: oltre agli odierni 6 arrestati, 3 sono attualmente ristretti in Polonia, uno e? rientrato in Moldavia prima di essere fermato e 2 potrebbero non essere piu? sul territorio italiano.

Le successive indagini hanno inoltre dimostrato come i malviventi, suddivisi in tre squadre, dopo aver colpito alcuni obiettivi in Italia, a causa dell’emergenza COVID, si fossero trasferiti in Polonia, in Repubblica Ceca e in Lituania, facendo infine rientro in Italia a seguito dell’arresto, in Polonia, di un’intera squadra durante un tentativo di furto ai danni di uno sportello bancomat di quel Paese.

Il modus operandi era sempre lo stesso: nella fase esecutiva, i malviventi dopo aver estratto – mediante effrazione – il pannello della luce di cortesia (per i postamat) o aver creato un foro nella parte laterale della tastiera (per gli ATM degli istituti di credito) ed aver avuto accesso al multicavo seriale, collegavano un device (verosimilmente un notebook) ad un router esterno (c.d. saponetta)

consentendo cosi? ad un team di hackers, che riteniamo essere dell'est Europa, di inoculare da remoto un malware capace di acquisire rapidamente i privilegi di amministratore del sistema operativo dell'ATM e quindi di lanciare il comando di erogazione delle banconote.

I sodali, senza fissa dimora e con numerose basi logistiche sparse tra le province di Milano, Monza, Bologna, Modena, Roma, Viterbo, Mantova, Vicenza e Parma, per ogni obiettivo adottavano molteplici e maniacali accortezze per eludere le indagini – utilizzo di autovetture intestate a prestanome, generalita? diverse, continuo ricambio di utenze cellulari – pianificando nel dettaglio ogni attivita?, ed attribuendo un compito ben preciso ad ogni malvivente.

Gli approfondimenti investigativi hanno consentito di accertare la responsabilita? del sodalizio criminale in ordine alla commissione di almeno 35 assalti bancomat tra tentati e consumati (e? in corso di verifica la responsabilita? del gruppo per oltre 20 ulteriori colpi) con un illecito profitto di circa 800.000 euro, commessi nell'arco di soli 7 mesi di cui alcuni anche all'estero.

Gli arrestati sono stati ristretti presso le Case Circondariali piu? vicine ai luoghi del fermo a disposizione dell'Autorita? Giudiziaria di Monza.

TABELLA COLPI WINPOT

This entry was posted on Tuesday, November 24th, 2020 at 5:59 pm and is filed under Lombardia, Piemonte
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.